PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

FOGLIO SETTIMANALE DELLA COMUNITA' CRISTIANA CATTOLICA DI BATTAGLIA TERME

«Ecco, a te viene il tuo re»

«Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». (Mt 21,1-11)

DOMENICA delle PALME SETTIMANA SANTA

9 - 15 aprile 2017

Quel centurione che vide un re morire di amore

Si aprono, con la lettura della Passione del Signore, i giorni supremi, quelli da cui deriva e a cui conduce tutta la nostra fede. E quelli che fanno ancora innamorare. Volete sapere qualcosa di voi e di me? – dice il Signore – Vi dò un appuntamento: un uomo in croce. La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. E tuttavia domanda perennemente aperta. E prima ancora l'appuntamento di Gesù è stato un altro: uno che è posto in basso. Che cinge un asciugamano e si china a lavare i piedi ai suoi. Chi è Dio? Il mio lavapiedi. In ginocchio davanti a me. Le sue mani sui miei piedi. Davvero, come Pietro, vorrei dire: lascia, smetti, non fare così, è troppo. E Lui: sono come lo schiavo che ti aspetta, e al tuo ritorno ti lava i piedi. Ha ragione Paolo: il cristianesimo è scandalo e follia. Dio è così: è bacio a chi lo tradisce, non spezza nessuno, spezza se stesso. Non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue. Non chiede più sacrifici, sacrifica se stesso.

Ne esce capovolta ogni immagine, ogni paura di Dio. Ed è ciò che ci permette di tornare ad amarlo da innamorati e non da sottomessi. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, a un legno per morirvi d'amore. Pietra angolare della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: bello è chi ama, bellissimo chi ama fino alla fine. L'ha colto per primo non un discepolo ma un estraneo, il centurione pagano: davvero costui era figlio di Dio. Non da un sepolcro che si apre, non da uno sfolgorare di luce, ma nella nudità di quel venerdì, vedendo quell'uomo sulla croce, sul patibolo, sul trono dell'infamia, un verme nel vento, un soldato esperto di morte dice: davvero costui era figlio di Dio. Ha visto qualcuno morire d'amore, ha capito che è cosa da Dio.

C'erano là molte donne che stavano ad osservare da lontano. In quello sguardo, lucente d'amore e di lacrime, in quell'aggrapparsi con gli occhi alla croce, è nata la Chiesa. E rinasce ogni giorno in chi ha verso Cristo, ancora crocifisso nei suoi fratelli, lo stesso sguardo di amore e di dolore. Che circola nelle vene del mondo come una possente energia di pasqua.

Ermes Ronchi

DOM	**9 aprile** 8.00 10.00 18.30	**DOMENICA DELLE PALME** Def fam Almeari, Zambon Marcella e def fam Meneghel, Duse Norma, Menorello Adriana Trento Suor Anna Maria Fiocco, Don Antonio Milani e fam, Chinchio Laura e Roberto, Momoli Mario
LUN	**10 aprile** 18.30	LUNEDI' DELLA SETTIMANA SANTA Umberto Marcadella, def fam Maggio Olindo, coniugi Zampieri Ezio e Maria Candeo, Equisetto Arrigo, Nanti Pietro e Zita, Antonio, Lina, Anna, amici e amiche
MAR	**11 aprile** 18.30	MARTEDI' DELLA SETTIMANA SANTA Picello Tarcisio e Sinigaglia Agnese, Dorigato Anna, Belluco Armando, genitori e sorella, def fam Ferrato e Fabris
MER	**12 aprile** 18.30	MERCOLEDI' DELLA SETTIMANA SANTA Ceresoli Carlo e Rango Amabile, Gallimberti Gentilina e figlio, Donà Florindo e Gaffo Armida, Curto Narciso, Sante e genitori, Tresoldi Lorenzo, genitori e fratello Angelo
GIO	**13 aprile** 17.00 21.00	**GIOVEDI' SANTO CENA DEL SIGNORE** ***Messa pomeridiana*** ***Messa vespertina "In Cena Domini"***
VEN	**14 aprile** 15.00 21.00	**VENERDI' SANTO PASSIONE DEL SIGNORE** *Giorno di astinenza e digiuno* ***Celebrazione della Passione del Signore*** ***Via Crucis*** *(partenza presso il Catajo)*
SAB	**15 aprile** 21.00	**SABATO SANTO** **VEGLIA PASQUALE**
DOM	**16 aprile**	**DOMENICA DI PASQUA** **At 10,34.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9** Sal 117: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Parole e note di Pasqua

Lunedì 10 aprile 2017, Villa Immacolata, ore 21

Villa Immacolata propone una serata artistico musicale come preparazione immediata all'ingresso nei tre grandi giorni della nostra fede: il triduo pasquale. Musiche, suoni e canti dal vivo ripercorreranno tematicamente e spiritualmente i grandi eventi del triduo: l'amore, il dono, il tradimento, l'attesa, il silenzio, la risurrezione. Parole e note che possono accompagnare dentro ai giorni santi. Accompagnerà la serata il gruppo musicale "Musaico" nato nel 2009.

Info: http://www.villaimmacolata.net/images/pdf_proposte_2016_17/38.pdf

appuntamenti della settimana

DOMENICA 9 APRILE 2017 — **DOMENICA DELLE PALME**

Ore 9.30 Benedizione dei rami d'olivo in piazza Don M. Romano
Ore 10.00 s. Messa e proclamazione della **Passione** del Signore
(in settimana sarà portato l'olivo benedetto nelle famiglie)
Nel pomeriggio incontro dei ragazzi col il vescovo Antonio

LUNEDÌ 10

Dalle ore 9.30 visita e confessione degli ammalati e anziani
Ore 16.00 in chiesa prove dei chierichetti
Ore 21.00 in patronato incontro del consiglio di Circolo San Giacomo NOI
Ore 21.00 in chiesa prove del Coro Cantate Domino

MARTEDÌ 11

Dalle ore 9.30 visita e confessione degli ammalati e anziani
Ore 14.30 in chiesa confessione dei ragazzi di 5° Elementare
Ore 15.15 in chiesa confessione dei ragazzi di 1° Media
Dalle ore 16.00 alle 18.00 e dalle ore 21.00 alle 22.00 in chiesa
tempo utile per la confessione degli adulti con adorazione eucaristica

MERCOLEDÌ 12

Ore 19.30 nella Casa della Provvidenza di Sarmeola Via Crucis dei Giovani

GIOVEDÌ 13 — **GIOVEDI' SANTO**

Ore 8.00 preghiera comunitaria delle Lodi e Mattutino
Ore 10.00 in Cattedrale il Vescovo benedice l'Olio dei catecumeni
degli Infermi e consacra il Crisma
Ore 17.00 s. Messa per i ragazzi e chi non può partecipare alla sera
Ore 21.00 s. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE
e reposizione dell'Eucaristia (inizio del Triduo pasquale)

VENERDÌ 14 — **VENERDI' SANTO**

Ore 8.00 preghiera comunitaria delle Lodi e Mattutino
Ore 15.00 AZIONE LITURGICA:
liturgia della Parola, adorazione della Croce
Ore 21.00 Via Crucis, ritrovo davanti al castello del Catajo

SABATO 15 — **SABATO SANTO**

Ore 8.00 preghiera comunitaria delle Lodi e Mattutino
Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 in chiesa
tempo utile per la confessione
Ore 21.00 VEGLIA PASQUALE nei segni del fuoco, parola, acqua, pane

DOMENICA 16 — **DOMENICA DI PASQUA**

Dalle ore 9.00 Visita e Comunione agli ammalati ed anziani

LUNEDÌ 17 — Messe con il seguente orario: 11.00 e 18.30
PELLEGRINAGGIO vicariale al Santuario di Monteortone
partenza della processione da Torreglia ore 7.00, Messa alle ore 8.30

Via Crucis diocesana dei Giovani

mercoledì 12 aprile, ore 19.30, OPSA di Sarmeola

Info: http://www.acpadova.it/agenda/2016-2017/via-crucis-diocesana-0

Anche quest'anno, mercoledì santo (12 aprile) dalle 19.30, l'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio a Sarmeola ospita la *Via Crucis diocesana* organizzata dal settore Giovani dell'AC di Padova e guidata dal ***vescovo Claudio.*** Per chi lo desidera dalle 18 c'è la possibilità di confessarsi. Come ogni anno, la *Via Crucis* vuole essere occasione per realizzare un gesto di carità: oltre al digiuno, al termine dell'incontro saranno raccolte delle offerte poi devolute a due diverse realtà.

Da leggere **L'ultimo albero**

storia ecologica senza tempo

Un altro piccolo capolavoro è stato riportato alla luce dall'immenso patrimonio illustrato che ha lasciato l'autore boemo Stepan Zavrel, scomparso nel 1999. La storia ecologica di Nadir e Selina è senza tempo: insegna il rispetto per la natura e quell'alleanza con l'umanità da preservare.

Un solo albero, poi nulla di verde sarebbe più esistito nel paese degli avidi abitanti che, per il vil denaro, hanno svenduto tutta la loro insostituibile ricchezza: il legno. Eppure due bambini, Nadir e Selina, riescono a trovare la soluzione per preservare quel fragile ecosistema, che è ormai condannato all'estinzione. Ristabiliscono, con pazienza e dedizione, l'alleanza tra gli uomini e la natura, riportano ordine e armonia dove non ci sono più.

(Stepan Zavrel, *L'ultimo albero*, Bohem press, pp 32, € 15,50)

L' INTERMINABILE TEST

Non dimentichiamoci che una delle prime grandi riflessioni sulla fede che la Bibbia ci offre è quella del sacrificio di Isacco, dove si pone la questione: fin dove dobbiamo essere disposti ad andare per consolidare la nostra fede in Dio? La fede è una lotta corpo a corpo, in una spoliazione sempre più radicale e aperta a un misterioso passaggio in cui l'io cede il posto al tu, al per te, al verso te. La fede è una traversata che si fa a tastoni, come se vedessimo l'invisibile ma senza trattenerlo né possederlo. Per questo, già la radice verbale ebraica da cui viene il termine "fede" stabilisce un nesso tra credere e avere fiducia. La fede è un interminabile test sulla fiducia. E per questo spesso ci risucchia nell'abisso del silenzio di Dio, questa sorta di ordalia per la quale tutti passiamo, credenti e non credenti. La fede viene sperimentata, prima o poi, come aporia. Solo così si configura con la fede di Cristo, che dall'alto della croce grida: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». È possibile credere senza bere questo calice? No, non lo è. Quello che forse si scoprirà è che il silenzio di Dio non cessa di essere Dio e di farci misteriosamente addentrare nel mistero divino. Un po' alla stregua di quel che diceva Sacha Guitry della musica di Mozart: «Ciò che c'è di meraviglioso nella musica di Mozart è che il silenzio che viene dopo è ancora di Mozart».

José Tolentino Mendonça